



DIREZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE  
 UFFICIO TERRITORIALE DI FIRENZE 2  
 VIA PANCIATICHINI, 20 - CAP 50127  
 FIRENZE (FI)  
 Codice Ufficio : TZL  
 Numero atto : M01316

COMUNE DI SCANDICCI Uff. MESSI <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <b>08 MAG. 2014</b> </div> N° di Prot. <u>2102</u>
--

Al Signor TEKLE KIDANE HABTOM  
 Nato a ERITREA Prov.: EE il 05/05/1972  
 Con domicilio fiscale in VIA SAN SALVI 12, C.A.P. 50135 Scandicci  
 FIRENZE, Prov.: FI  
 SCANDICCI

**Gentile Contribuente,**

non risulta che Lei abbia presentato la dichiarazione per i redditi relativi al 2008, benché fosse tenuto a farlo. Con questo avviso di accertamento, l'Agenzia delle Entrate, sulla base dei dati in suo possesso, calcola il Suo reddito, tenendo conto delle somme non dichiarate e, di conseguenza, le maggiori imposte a Suo carico.

Nelle pagine che seguono, nella sezione dedicata alle motivazioni, sono descritti gli elementi di fatto e di diritto che hanno portato l'Agenzia delle Entrate a calcolare il Suo reddito imponibile e le relative imposte. Nelle tabelle A, C ed E, invece, troverà riportato, in dettaglio, il calcolo delle maggiori imposte accertate (Irpef, addizionale regionale e comunale, se dovuta) e nella tabella F l'importo delle sanzioni.

Se Lei vuole chiudere completamente questo avviso di accertamento, può definirlo per intero pagando quanto richiesto nei 60 giorni successivi al ricevimento di questo atto (termine che corrisponde a quello stabilito per presentare ricorso). Si assicurerà, così, un percorso agevolato che comporta una riduzione significativa delle sanzioni a 1/6.

In alternativa, Lei può decidere di definire soltanto le sanzioni, pagando 1/3 di quelle richieste entro lo stesso termine di 60 giorni, e riservandosi la possibilità di impugnare l'accertamento solo per le maggiori imposte. Tenga presente che le sanzioni, una volta versate, non possono essere rimborsate.

Diversamente, se Lei ritiene che questo accertamento non sia fondato, in tutto o in parte, può chiedere che venga annullato, anche parzialmente, oppure che venga rideterminata la maggiore imposta, trasmettendo all'Agenzia delle Entrate un'istanza di annullamento cioè una domanda in carta libera contenente un'esposizione sintetica dei fatti, corredata dalla documentazione idonea a dimostrare le Sue tesi. La presentazione di questa istanza non sospende i termini per la presentazione del ricorso al giudice tributario.

Le ricordiamo inoltre che, per le controversie di valore non superiore a 20.000 euro, non è più possibile proporre ricorso senza aver prima presentato istanza di reclamo-mediazione, aprendo così un contraddittorio che consente alle parti di giungere a una risoluzione senza ricorrere al giudice.

Per sapere, ancor più nel dettaglio, tutto ciò che può fare rispetto a questo avviso di accertamento può consultare le pagine delle "Informazioni per il Contribuente".

La informiamo che, trascorso inutilmente il termine per presentare ricorso (60 giorni), questo accertamento diviene **immediatamente esecutivo** (art. 29, comma 1, lett. b ed e del DL n. 78/2010). Questo vuol dire che, **senza necessità di invio della cartella di pagamento**, trascorsi ulteriori 30 giorni dal termine ultimo per il pagamento, questo atto viene consegnato automaticamente all'agente della riscossione del Gruppo Equitalia (per la sola Sicilia, all'agente Riscossione Sicilia spa), che adotta tutte le misure previste dalla legge per assicurare il recupero delle somme richieste.